

NZEB PARTY

MUSICA GREEN NELLA FESTA ITINERANTE

Il classico evento di Riwega, Exrg, Internorm e Amonn Color a Fiera Bolzano si espande anche per il 2026 attraverso l'Italia. Partenza il 5 marzo a Padova

Alice Fugazza

DA SINISTRA CLAUDIO PICHLER, MAURO POSTAL DI INTERNORM, IVO CERBONI E STEFANO FAGANELLO DI EXRG E ARMIN HOFSTAETTER DI AMONN COLOR

Il palco era pronto, le luci si sono accese e oltre 500 persone si sono accalcate ai lati del corridoio del Forst Season, all'interno della Fiera di Bolzano che, per l'occasione, venerdì 30 gennaio, è diventato uno spazio ideale. Tra i presenti l'energia era quella delle grandi occasioni. Si è aperto così il 12esimo nZeb Party-Friday Edition, evento attesissimo, per la quinta volta realizzato in cooperazione dalle quattro aziende Riwega, Exrg, Internorm e Amonn Color, e capace di trasformare Klimahouse in un momento di incontro tra amici e professionisti. A fare gli onori di casa Claudio Pichler (operative marketing & external relations di Riwega), che ha aperto la serata con un



DA SINISTRA CLAUDIO PICHLER, DENIS SARTORI (CEO DI RIWEGA THERM), WERNER RIZZI (CEO DI RIWEGA), MAURIZIO MARCHESE (DIRETTORE GENERALE DI AMONN COLOR), DANIELE SALA (CEO DI INTERNORM ITALIA) E IVO CERBONI (CEO DI EXRG)

ALCUNI MOMENTI
DELL'EVENTO ESCLUSIVO

ringraziamento diretto: «Quello che ci accomuna tutti, e lo diciamo ogni anno, è il profondo senso di appartenenza che lega noi delle aziende a voi: progettisti, costruttori, colleghi, general contractor. Abbiamo una platea eterogenea, ma parliamo tutti la stessa lingua: quella dell'efficienza e della

riduzione delle emissioni. Quest'anno, come nZeb Friends abbiamo voluto parlare soprattutto la lingua della salubrità e del benessere abitativo, rimettendo la persona al centro della costruzione».

DODICESIMA EDIZIONE

Il palcoscenico di questa dodicesima edizione non è stato solo una pedana, ma un ponte teso tra l'innovazione tecnica e la sensibilità umana. Pichler ha osservato come il mercato sia mutato radicalmente: oggi i clienti non cercano più «solamente un tetto sotto cui stare o l'estetica dell'edificio», ma esigono luoghi dove stare bene, cercando professionisti che sappiano rispettare le loro esigenze. «Non siamo più noi i protagonisti dell'edilizia, sono i nostri committenti», ha concluso, sottolineando come serate come questa servano proprio ad alimentare quella voglia di miglioramento necessaria per interpretare il futuro.

LA VOCE DEL TOP TEAM

Il progetto nZeb Partners non è una semplice collaborazione, ma un'intesa nata quasi per istinto tra imprenditori che condividono lo stesso Dna professionale per arrivare all'obiettivo zero emissioni. Sul palco, i pionieri del gruppo nZeb Partners, il top team composto da Mauro Postal (Internorm), Ivo Cerboni e Stefano Faganello (Exrg) e Armin Hofstaetter (Amonn Color), hanno raccontato la

NZEB PARTNERS AWARD 2026 ACCENTO ROSA SUL LEGNO

Il momento culminante del nZeb party è stato il conferimento dell'Award 2026. Dopo il riconoscimento a Bautiz nel 2025, quest'anno il premio è stato dedicato a un gruppo che condivide i valori di sostenibilità e benessere con una sensibilità unica: Le Donne del Legno. L'architetto Teresa Cervino, moderatrice del tour, ha introdotto il gruppo con orgoglio, mentre l'architetto Viviana Deruto, presidente dell'associazione, ne ha spiegato l'essenza: «Siamo una rappresentanza di imprenditrici, architetto, ingegnere, artiste e falegnami. Ci occupiamo di bioarchitettura e la nostra mission è la formazione e l'empatia verso la materia legno. C'è ancora molta strada da fare per spiegare quanto i materiali e gli impianti influenzino il benessere indoor. Con ricerche come Wood Comfort misuriamo come reagisce il corpo umano in un ambiente sano. Il vostro lavoro è fondamentale: senza il supporto del mercato, la nostra visione non può realizzarsi». A seguire, una carrellata di voci ha arricchito il palco: Giovanna Fungaro ha parlato del legno come «forza della natura e salute», l'architetto Lucia Krasovec-Lucas della meraviglia delle «connessioni umane nella rigenerazione urbana», Cristina Rizzi ha portato la testimonianza della quarta generazione di carpentieri trentino-cremonesi ed Elena Lippi ha ricordato il valore del riciclo infinito. L'architetto Sonia Maritan ha sottolineato l'importanza di uno sguardo di genere, mentre l'architetto Beatrice Spirandelli ha ricordato che «la tecnologia deve essere scaldata dai rapporti umani». Infine, le progettiste Elisa Spadoni e Claudia Bedini hanno ribadito l'entusiasmo nel costruire con il legno, superando i vecchi limiti normativi.



LE DONNE DEL LEGNO, PREMIATE PER I LORO VALORI DI SOSTENIBILITÀ E BENESSERE



CONVIVIALITÀ E UNIONE,
GLI INTENTI PRINCIPALI
DEGLI NZEB PARTNERS



genesì del progetto, sancendo il passaggio definitivo dalla fase sperimentale a quella di realtà consolidata. È la storia di un'unione nata nel 2022 con naturalezza, capace oggi di gestire una complessità (logistica e fieristica) importante. Postal ha aperto la serie di riflessioni con orgoglio: «Questo progetto non si ferma, ma cresce attraverso nuove idee e nuovi modi di fare divulgazione. Sappiamo che il mercato sarà sempre più sfidante, ma l'innovazione resta la nostra risposta: quindi, avanti tutta. Sono passati cinque anni da quando abbiamo iniziato questa avventura e l'entusiasmo è quello del primo giorno».

IL PROGETTO

Cerboni ha ribadito con forza il raggiungimento della maturità del progetto: «È tempo di superare la fase sperimentale: i risultati parlano chiaro e oggi quella visione è diventata una certezza. La salubrità, il comfort e la centralità della persona, promossi con convinzione da questo gruppo di amici e professionisti, non sono più un'ipotesi, ma un nuovo standard consolidato per l'edilizia». Faganello ha posto l'accento sulla sinergia: «In questi anni abbiamo costruito una sinergia profonda, fondata sulla stima reciproca e su un obiettivo comune. Oggi chiediamo a voi di unirvi a questa visione: camminiamo nella stessa direzione per dare finalmente quelle risposte concrete che il mercato e le persone stanno aspettando». Hofstaetter non ha nascosto l'emozione: «Volevo semplicemente ringraziarvi, perché senza di voi noi non saremmo nulla. Vedere con quanto entusiasmo partecipate ai nostri eventi ci riempie il cuore e ci conferma che stiamo andando nella direzione giusta».

IL TEATRO DELL'EDILIZIA

L'innovazione del gruppo passa anche attraverso il linguaggio. Nel 2024 e 2025 gli nZeb Partners hanno rivoluzionato il concetto di seminario tecnico con il format del teatro formativo, un racconto scenico di grande impatto. Pichler ha spiegato come il gruppo abbia deciso di inscenare «una sorta di racconto a più voci in cui ogni attore interviene al momento giusto», riscuotendo un successo travolgente in tutta Italia e trasformando gli incontri in un vero e proprio road show. Sono state ripercorse le tappe fondamentali di questo viaggio: dalla data sperimentale a Malpensa Fiere, coinvolti dall'ingegner Alessandro Giuliani, che ha dato il via a questo modo anticonvenzionale di fare formazione, a quella di Salerno con Stefano Di Sessa (Ance-Aies Giovani Salerno), che ha visto il coinvolgimento di Angelica Kristel Donati, presidente di Ance Giovani Nazionale. Il tour ha poi toccato Cosenza, grazie all'ingegner Serafino Marchese e al coinvolgi-

mento dell'Ance regionale, per concludersi a La Spezia, presso la cantina Ca' Lunae, con Fabrizio Boitano e GianMaria Pantella (Istituto Clima Liguria).

ROAD SHOW

Faganello ha rilanciato il valore dell'esempio: «Attraverso i nostri road show in tutta Italia, abbiamo dimostrato che il cambiamento non è solo possibile, ma necessario. Come aziende che credono e investono nel futuro, abbiamo il dovere di essere un modello da seguire. Ma la soddisfazione più grande resta l'affetto e la stima delle persone che incontriamo: è il segno tangibile che stiamo lavorando nella direzione giusta». La dimensione umana è stata il filo conduttore dell'intervento di Maurizio Marchese (Amonn Color): «Se negli anni Novanta si parlava di reti d'impresa principalmente come scudo contro i grandi gruppi, oggi siamo l'esempio di come la sinergia tra persone possa creare una rete autentica. Questo progetto umano deve continuare a crescere: è una fonte inesauribile di entusiasmo e di quella brillantezza mentale necessaria per innovare davvero». Daniele La Sala (Internorm) ha offerto una riflessione sul rapporto tra tecnologia e uomo: «Il nostro gruppo è cresciuto molto e oggi tutti abbiamo a disposizione assistenti digitali e intelligenze artificiali. Tuttavia, questo team resta insostituibile perché risponde al bisogno primordiale di aggregazione. L'Ia può fornirci dati preziosi, ma il confronto umano e il lavoro di squadra con i nostri consulenti sono l'unica vera risposta per garantire un comfort che vada oltre il semplice concetto, a volte asettico, di isolamento termico».

IL TRAGUARDO

Werner Rizzi, Ceo di Riwega, ha concluso esortando al miglioramento continuo: «In trent'anni di lavoro nel settore dell'involucro edilizio ho visto passi avanti enormi; oggi possiamo confrontarci con orgoglio con qualsiasi realtà internazionale. Ma non dobbiamo fermarci: è il momento di curare i dettagli, di mettere i puntini sulle i. La nostra collaborazione ha un obiettivo nobile: il benessere dei cittadini, affinché una volta a casa possano davvero riposare e godersi i propri spazi in totale salubrità».

IL TOUR

L'evento si è chiuso con un annuncio che è già una promessa: la prima data dell'nZeb Tour 2026 si terrà giovedì 5 marzo a Padova, in collaborazione con Ance Veneto. L'appuntamento per il prossimo nZeb Party è invece fissato, come di consueto, per il prossimo anno a Bolzano. Ora che l'esperimento è diventato una solida realtà, la sfida verso un'edilizia più umana e consapevole è ufficialmente aperta.

REBRANDING E VISIONE PER RIWEGA THERM

Dall'inizio dell'anno, 3therm ha ufficialmente cambiato denominazione in Riwega therm, debuttando con la nuova identità proprio sul palcoscenico di Klimahouse. Questo passaggio non è una semplice variazione formale, ma rappresenta un'evoluzione strutturale nel percorso di crescita dell'azienda altoatesina, da anni punto di riferimento nelle soluzioni per l'isolamento termico e acustico. Con questa scelta si consolida il legame industriale con Riwega, realtà leader nell'edilizia ad alte prestazioni, definendo un posizionamento di mercato più chiaro e immediatamente riconoscibile, pur garantendo la continuità operativa e la specializzazione maturate in oltre vent'anni di attività. Riwega therm continuerà a operare come società autonoma all'interno del Gruppo Ergepearl, affiancando Riwega e RoofRox. Restano dunque invariati il patrimonio di competenze, il know-how tecnico e la focalizzazione su acustica e isolamento: i pilastri che hanno costruito la solida reputazione del brand nel tempo. La nuova Riwega therm concentra la propria attività su soluzioni dedicate al benessere abitativo, supportata da una struttura commerciale e organizzativa più ampia, capace di dialogare con maggiore efficacia con progettisti, imprese e operatori del settore. Anche l'identità visiva è stata rinnovata: Riwega e Riwega therm si presentano ora con un'immagine coordinata, mantenendo ruoli distinti ma complementari. Il nZeb Party è stato la cornice ideale per annunciare questo cambiamento strategico. Denis Sartori, Ceo di Riwega therm, ha presentato così l'evoluzione del brand: «È il primo anno in cui vedo una partecipazione così straordinaria, forse segneremo un record. La scelta di rinominare l'azienda da 3therm a Riwega therm nasce da una riflessione semplice: siamo protagonisti nel settore degli isolanti da oltre vent'anni e abbiamo sentito la necessità di dare un'evoluzione naturale al nostro percorso. Puntando su un unico marchio forte come Riwega, manteniamo le due aziende distinte per specializzazione, ma semplifichiamo la vita a clienti e progettisti, offrendo loro la forza di un unico interlocutore».



DENIS SARTORI

